

Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2024/2025 – BOLLETTINO N° 17 DEL 13/01/2025



IL FUTURO DEL CLIMA: GHIACCIAI E AMBIENTE

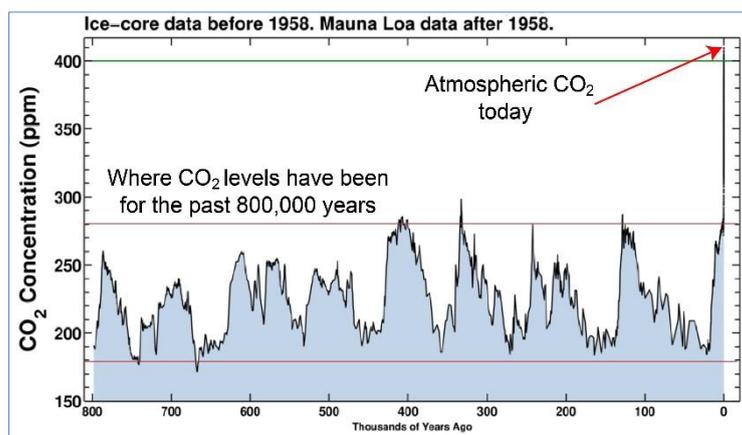
CRISTIAN CASAROTTO, RICERCATORE MUSE

Lunedì sera un folto pubblico ha partecipato all'incontro presso la sede Rotary del Club di Rovereto, dove il ricercatore Cristian Casarotto ha tenuto una conferenza sul cambiamento climatico, focalizzandosi sull'aumento dell'anidride carbonica (CO₂) e le conseguenze che il mondo dovrà affrontare nei prossimi decenni. La serata ha offerto spunti di riflessione sull'urgenza di intervenire per limitare i danni causati dall'incremento dei gas serra e sulle soluzioni che possono essere adottate per contrastare la crisi climatica.

Christian Casarotto (Busto Arsizio, 1975) si laurea in Geomorfologia e Geologia del Quaternario studiando i ghiacciai alpini, dal Monte Bianco, Monte Rosa e al Bernina e le dinamiche glaciali del versante settentrionale alpino della Svizzera Tedesca. Al Museo delle Scienze di Trento si occupa di glaciologia, concentrando la sua attività sui ghiacciai trentini, e di mediazione culturale.

L'anidride carbonica: un fattore chiave del cambiamento climatico

La conferenza ha preso il via con una panoramica dettagliata sul ruolo dell'anidride carbonica come principale responsabile del riscaldamento globale. Casarotto ha spiegato come le emissioni di CO₂ siano aumentate drasticamente dall'inizio dell'era industriale, passando da concentrazioni atmosferiche di circa 280



ppm (parti per milione) a oltre 400 ppm nei giorni nostri, valori mai raggiunti negli ultimi 800.000 anni.

“L'aumento della CO₂ nell'atmosfera è direttamente collegato alle attività umane, come l'uso dei combustibili fossili, la deforestazione e l'agricoltura intensiva. Questo accumulo di gas serra sta alterando l'equilibrio del clima globale, portando a un riscaldamento che minaccia gli ecosistemi e la vita umana,” ha dichiarato Casarotto, sottolineando la gravità della situazione.

Gli effetti futuri del riscaldamento globale

Negli ultimi decenni, il mondo ha assistito a una riduzione senza precedenti dei ghiacciai, un fenomeno che ha suscitato preoccupazione tra scienziati e ambientalisti. I ghiacciai, che coprono circa il 10% della superficie terrestre, sono considerati sentinelle del cambiamento climatico, poiché rispondono in modo sensibile all'aumento delle temperature globali. La loro fusione non solo minaccia gli equilibri naturali, ma ha anche implicazioni dirette per le risorse idriche, gli ecosistemi e le popolazioni che dipendono da queste enormi masse di ghiaccio.

La causa principale della riduzione dei ghiacciai è il riscaldamento globale. L'aumento delle temperature medie globali, accelerato dalla crescita dei gas serra nell'atmosfera, sta portando a una fusione accelerata dei ghiacciai in tutto il mondo. Studi scientifici hanno dimostrato che la maggior parte dei ghiacciai si sta

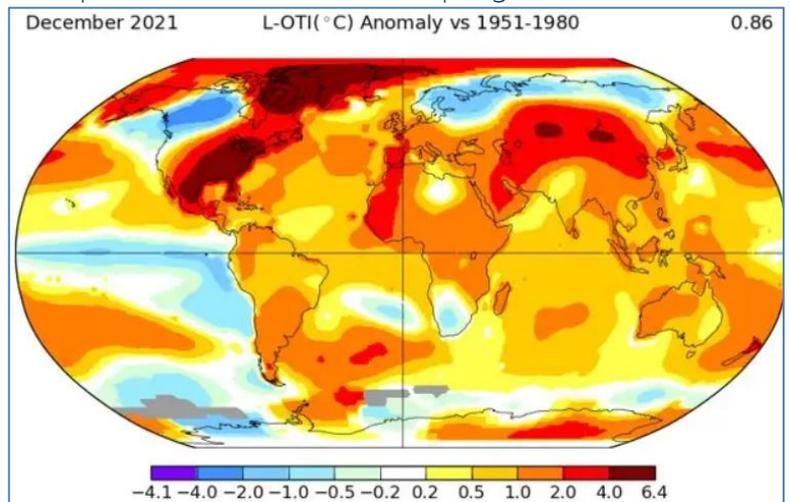


ritirando a un ritmo più veloce rispetto a quanto si osservava in passato, e che questa tendenza è destinata a proseguire.

Secondo i dati dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), i ghiacciai di montagna hanno perso circa il 50% del loro volume a partire dagli anni '60. Nei poli, la situazione è ancora più grave: l'Artico ha visto una riduzione significativa della copertura di ghiaccio marino e una drammatica perdita di ghiaccio terrestre. Le recenti misurazioni hanno mostrato che la Groenlandia e l'Antartide stanno perdendo miliardi di tonnellate di ghiaccio ogni anno, contribuendo all'innalzamento del livello del mare.

Casarotto ha esaminato le proiezioni climatiche, che indicano un possibile aumento delle temperature globali di 2°C o più entro la fine del secolo, con scenari ancora più preoccupanti se le emissioni non verranno ridotte in maniera sostanziale. Le conseguenze, ha spiegato Casarotto, non sono solo teoriche, ma già tangibili: innalzamento del livello del mare, eventi meteorologici estremi più frequenti (come ondate di calore, tempeste e alluvioni), e la perdita di biodiversità.

“Con il riscaldamento di 2°C, molte regioni del mondo vivranno condizioni climatiche estreme, con danni irreversibili agli ecosistemi e alle coltivazioni agricole. Le aree costiere, in particolare, sono a rischio a causa dell'innalzamento del livello dei mari, mentre l'acqua, risorsa vitale, potrebbe diventare sempre più scarsa in molte zone,” ha proseguito Casarotto.



Soluzioni possibili e il ruolo di ciascuno di noi

Nonostante il quadro preoccupante, Casarotto ha voluto anche dare un messaggio di speranza, evidenziando che esistono soluzioni concrete per limitare il riscaldamento globale e i suoi effetti. La transizione verso energie rinnovabili e l'adozione di tecnologie per la cattura del carbonio sono alcune delle strade possibili.

“L'energia solare, eolica e altre fonti rinnovabili sono già in grado di sostituire i combustibili fossili. La sfida è accelerare questa transizione, investendo nella ricerca, nelle infrastrutture e nella sensibilizzazione a livello globale,” ha spiegato

Casarotto. Il ricercatore ha anche sottolineato l'importanza di soluzioni naturali, come la riforestazione, che permettono di assorbire CO₂ dall'atmosfera e migliorare la resilienza degli ecosistemi. Tuttavia, ha messo in guardia: “Anche se queste soluzioni sono importanti, non sono sufficienti da sole. È necessario agire su più fronti, a partire da politiche globali che regolamentino le emissioni e incentivino comportamenti sostenibili.”



Conclusioni e chiamata all'azione

La serata si è conclusa con un appello all'azione da parte di Casarotto. "Il cambiamento climatico è una questione che riguarda tutti, e la responsabilità di affrontarlo non può essere delegata solo ai governi o alle grandi aziende. Ogni cittadino può contribuire a ridurre la propria impronta ecologica, scegliendo energie rinnovabili, riducendo i consumi e adottando stili di vita più sostenibili."



Il pubblico ha accolto con entusiasmo le parole del ricercatore, consapevole che la strada per fermare il cambiamento climatico è lunga e difficile, ma che ogni piccolo gesto conta. "Il tempo per agire è ora. Non possiamo più rimandare," ha concluso Casarotto.

Questa serata di approfondimento ha offerto una panoramica chiara e completa delle sfide che ci attendono, ma anche delle possibilità di cambiamento. Se agiamo oggi, c'è ancora speranza per un futuro più sostenibile per tutti.

Michele Moggio



COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO 2060

Bando distrettuale per selezione candidati al RYLA Nazionale 2025, che si svolgerà a Malta dal 6 all'11 aprile 2025, con scadenza per la presentazione delle candidature al 31 gennaio 2025.

CLICCA QUI → [Bando e presentazione dell'iniziativa](#)

CLICCA QUI → [Scheda di partecipazione](#)

Evento della Rotary Foundation Focus Fair a Verona il 18 gennaio 2025.

CLICCA QUI → [Lettera di presentazione dell'evento](#)

CLICCA QUI → [Programma completo dell'evento](#)

Happycamp di Albarella "Lorenzo Naldini"
10-17 maggio 2025, scadenza 17 marzo 2025.

CLICCA QUI → [Presentazione](#)

CLICCA QUI → [Modulo di partecipazione ospiti](#)

CLICCA QUI → [Modulo di partecipazione volontari](#)

CLICCA QUI → [Informativa privacy](#)

CLICCA QUI → [Informativa privacy allegato](#)

4^ EDIZIONE - HAPPY SKI ASIAGO

2/7 febbraio 2025: prima scadenza 10 dicembre 2024.

CLICCA QUI → [Lettera di presentazione dell'iniziativa e indicazioni per l'invio delle candidature](#)





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 20 GENNAIO 2025 – ORE 19 IN SEDE

CAMINETTO DI CLUB, SEGUIRÀ UN MOMENTO CONVIVIALE IN SEDE - ORDINE DEL GIORNO:

- AGGIORNAMENTO PREMIO ROTARY REGIONALE
- PRESENTAZIONE PRESIDENTE AR 2026/27
- FESTA SULLA NEVE
- 100° ANNIVERSARIO CAMPANA DEI CADUTI
- SERVICE DISTRETTUALE H₂O
- PRESENTAZIONE PROGRAMMA SECONDO SEMESTRE

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025 – ORE 18.30 AL MART

INTERCLUB CON RC BOLZANO - VISITA ALLA MOSTRA ETRUSCHI DEL NOVECENTO - CENA PRESSO RISTORANTE SENSO

SABATO 25 GENNAIO 2025 – DALLE ORE 10 ALLE ORE 13 IN SEDE

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL ROTARY – SEMINARIO DISTRETTUALE PER I NUOVI SOCI

LUNEDÌ 27 GENNAIO 2025

NO ROTARY

MARTEDÌ 04 FEBBRAIO 2025 – ORE 19.30 PRESSO L'HOTEL TRENTO

SITUAZIONE MONDIALE E DEI CONFLITTI IN ATTO

INTERVENGONO:

FULVIO SCAGLIONE - EX VICEDIRETTORE DI FAMIGLIA CRISTIANA

ANDREA PONTINI - EX AMMINISTRATORE DELEGATO ILGIORNALE.IT

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO 2025 – ORE 19 IN SEDE

METEOROLOGIA E I.A. – CON DINO ZARDI RESPONSABILE SCIENTIFICO FESTIVALE DELLA METEREEOLOGIA



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2024-2025

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Stephanie Urchick**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Alessandro Calegari**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PAST PRESIDENT	Filippo Tranquillini
VICE PRESIDENTE	Alberto Gasperi
PREFETTO	Marco Gabrielli
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Claudio Cella
Roberto Ceola
Donatella Conzatti
Andrea Gentilini
Pietro Lorenzi
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Lucia Silli
Lorenza Soave

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Paolo Baldessarini
PROGETTI	Ruffo Wolf
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Pietro Lorenzi
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave
SEDE	Lorenza Soave, Alessandro Piccoli

PRESENZE 44 %

Ambrosini, Baldessarini, Baldi, Barcelli, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, Dellai, Gabrielli, Gasperi, Gentilini, Less, Lorenzi, Malossini, Marega, Michelini, Moggio, Piccoli, Sannicolò, Silli, Simonetti, Soave, Tranquillini, Wolf.

Ospiti: Cappelletti Relatore: Cristian Casarotto

